



Istituto Luce Cinecittà  
*presenta*

# Sogni, sesso e cuori infranti (Piccola Posta parla)

Regia di  
**Gianfranco Giagni**

Soggetto e sceneggiatura **Silvana Mazzocchi e Patrizia Pistagnesi**

con  
**Anna Foglietta**

e le voci di Daniela Di Giusto, Letizia Campa, Massimo Poggio

Una produzione e una distribuzione  
**Istituto Luce Cinecittà**

**IN USCITA IN DVD E IN SALA DA MARZO**

Arriva in DVD e in sala con una serie di proiezioni evento il nuovo film documentario di Gianfranco Giagni *Sogni, sesso e cuori infranti (Piccola Posta parla)*, scritto da Silvana Mazzocchi e Patrizia Pistagnesi, letto e interpretato con iconica partecipazione da Anna Foglietta, prodotto e distribuito da Istituto Luce Cinecittà. Un piccolo sorprendente spaccato di costume italiano e di storia della sessualità: il Paese visto dalle migliaia di lettere che le italiane scrissero tra gli anni '50 e '60 ai più importanti settimanali femminili dell'epoca. Una contro storia brillante, intima, divertente e insieme

drammatica che getta una luce sulla società del tempo - l'Italia che si avvia alla modernità - e nel tempo del #MeToo una riflessione lucida e insieme di lucida ironia su decenni di equilibri e squilibri nei rapporti uomo-donna e nell'istituto familiare e matrimoniale.

Il film di Giagni esce ora in DVD e in contemporanea con una serie di proiezioni evento alla presenza degli autori. Si parte Mercoledì 20 marzo a Roma con la prima in 'Cinema al MAXXI', la manifestazione il cui programma è curato da Mario Sesti, e il 25 marzo al Cinema Lumière della Cineteca di Bologna. Altri appuntamenti si aggiungeranno in calendario.

## SINOSSI

Dagli anni '50 fino ai '60 le varie rubriche di posta del cuore si moltiplicano sui periodici femminili diventando, insieme ai fotoromanzi e alla letteratura rosa, uno specchio della società reale.

Ed è così che le rubriche di lettere di *Amica*, *Annabella*, *Harper's Bazaar* si popolano di ragazze madri, di mogli e madri sull'orlo di crisi di nervi, di riconciliazioni drammatiche e appassionate, ma anche di tentativi per non sfigurare al tempo del benessere.

La *Contessa Clara* insieme a *Donna Letizia* sono le registe di *bon ton* e consigliere sentimentali con esiti che oggi appaiono paradossali nel loro voler essere rassicuranti; ma anche, nel caso di Brunella Gasperini, cercando di dare una visione che va aldilà dell'Italietta di quegli anni. Quelle lettere e le relative risposte non solo fotografano una faccia della realtà, ma "danno la linea" e ci vorrà del tempo prima che quella linea venga superata.

*1. Prepara la cena prima in modo da averla pronta al ritorno del marito: è un modo per fargli capire che lo hai pensato durante la sua assenza e che ti prendi cura dei suoi bisogni.*

*4. Nelle stagioni fredde fagli trovare la casa calda: tuo marito avrà la sensazione di essere tornato in paradiso dopo una giornata di lavoro. Prenderti cura del suo comfort ti darà un'immensa soddisfazione personale.*

*11. Offriti di mettere a posto le sue scarpe al suo arrivo. Usa un tono piacevole della voce.*

(da 'Le 12 regole d'oro della Moglie Perfetta' - *Housekeeping Monthly*, 1955)

## NOTE DI REGIA

In un salotto anni '50 l'attrice Anna Foglietta legge le risposte che la *Contessa Clara*, *Donna Letizia* e *Brunella Gasperini* davano alle lettrici delle riviste femminili. La telecamera si muove con morbidezza attraverso le poltrone, un divano, una vecchia televisione, una vecchia radio. La stessa morbidezza con cui quelle maestre di *bon ton* rispondevano alle lettrici cercando di rassicurarle, illudendole di poter vivere in un mondo da favola in cui è fondamentale sapersi depilare le ascelle, preparare la tavola, rendere felici i mariti e vestirsi come le grandi *stars* del Cinema. Risposte che, soprattutto, invitavano alla pazienza le loro interlocutrici spegnendo ogni velleità di ribellione.

Lo spettatore scoprirà ben presto che il salotto nel quale Anna agisce è ricostruito in un teatro di posa, vedrà il dietro le quinte, i binari del carrello necessari al movimento della telecamera, le luci e tutto quello che serve alle riprese.

Insomma scopre la finzione di una *Casa di Bambola*. Così come era finto quel mondo che le *Contesse Clara* e le *Donne Letizia* suggerivano alle loro lettrici.

Ma lontano da quel salotto c'è la realtà, ci sono le lettere che raccontano i disagi di tante donne che si confidano su temi come il sesso, l'amore, la famiglia, i rapporti con gli uomini, i sogni di chi vorrebbe sfuggire al proprio destino casalingo.

E a quelle lettere corrispondono le immagini di repertorio che ho scelto e raccontano, questa volta senza trucchi, il quotidiano delle donne negli anni '50 ed i '60, che vivevano la propria vita rassegnandosi ad essere una brava mogli ed ottime madri, piene di paure e sensi di colpa riguardo al sesso, con l'ingombrante presenza della Chiesa preconciliare. Donne che volevano raggiungere i propri sogni effimeri ed il proprio riscatto cercando di diventare Miss Italia oppure di emanciparsi trasformandosi in hostess, insegnanti ma anche in tassisti, barbiere, capostazione.

È nel contrasto tra la realtà delle immagini di repertorio e la finzione delle immagini girate nel Teatro di posa che vive il documentario. E a questi due piani si sovrappongono le voci di Cesare Zavattini, Pier Paolo Pasolini, Natalia Aspesi, Gianfranco Venè, Gabriella Parca, Edmondo Berselli i cui testi contestualizzano quelle lettere e le relative risposte, riuscendo a sintetizzare quel periodo storico e i sentimenti di quelle donne. Un mondo che, con gli anni '60, sarebbe prepotentemente cambiato.

**Gianfranco Giagni**

### **Sogni, sesso e cuori infranti (Piccola posta parla)**

Regia di **Gianfranco Giagni**

Soggetto e sceneggiatura **Silvana Mazzocchi** e **Patrizia Pistagnesi**

con **Anna Foglietta**

e le voci di Daniela Di Giusto, Letizia Campa, Massimo Poggio

**Fotografia** Roberta Allegrini **Montaggio** David Paporozzi **Musiche originali** Riccardo Giagni

**Montaggio del suono** Marco Furlani **Mix** Roberto Cappanelli **Colorist** Ugo Laurenti

**Visual effects** Luigi Cammuca **Scenografia** Massimo Razzi **Costumi** Carlotta Polidori

**Gianfranco Giagni** è stato aiuto regista di Mauro Bolognini nel cinema e di Alberto Negrin in televisione. Ha realizzato videoclip per cantanti italiani e stranieri (Vasco Rossi, Loredana Bertè, Miguel Bosè, Madness). Ha scritto e diretto vari documentari, molti dei quali hanno come protagonisti il cinema e i suoi mestieri: su Orson Welles in Italia; sulla famosa sartoria cinematografica Tirelli raccontato da Isabella Rossellini per la versione italiana e da Claudia Cardinale per quella francese; sullo scenografo Dante Ferretti (Nastro d'argento 2011, Globo d'oro 2011); insieme a Fabio Ferzetti, sull'attore e regista Carlo Verdone (nomination Nastro d'argento 2013, Home video & digital awards 2013). Con Luca Ronconi ha diretto la versione televisiva dell' *Orfeo* di Monteverdi. È stato regista di serie televisive tra le quali *"Valentina"* tratta dai fumetti di Guido Crepax. Per il cinema ha diretto due lungometraggi: *"Il nido del ragno"* (1988) con Stephane Audran, Roland Wibenga, William Berger; *Nella terra di nessuno* (2001) con Ben Gazzara e Maya Sansa.

**Silvana Mazzocchi**, giornalista e scrittrice. È stata inviato speciale a Repubblica.

Tra i suoi libri: *Mostro da niente* (Baldini&Castoldi, 1992), *Nell'Anno della Tigre*, Storia di A. Faranda (Baldini & Castoldi, 1994), *Il bello della rabbia*, con Andrea Purgatori (Baldini & Castoldi, 1997), con analogo documentario filmato per la nascita di Raisat, *Vite d'azzardo* (Sperling&Kupfer, 2003), *Mi gioco la Vita* (Baldini&Castoldi, 2005), *Iddu - La cattura di Bernardo Provenzano* con Enrico Bellavia (Baldini & Castoldi, 2006), *Un amore crudele* con Patrizia Pistagnesi (Baldini & Castoldi, 2008)

**Patrizia Pistagnesi**, critica cinematografica, sceneggiatrice, docente di sceneggiatura dal 2012 presso la "Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté" di Roma, membro del SNCCI (Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani).

Già collaboratrice della Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e vice-direttore del "Salso Film e TV Festival", curatrice presso il Museum of Modern Art di New York di retrospettive sul cinema italiano, ha pubblicato numerosi libri e saggi (*Il cinema di Marco Bellocchio e la psicoanalisi; Dal Nome del padre all'uomo senza inconscio: il cinema di Bernardo Bertolucci; A proposito di Cesare deve morire; I differenti, cinquant'anni dopo Le mépris di Jean Luc Godard*, fra gli ultimi).

Scriva per il cinema e la televisione (alcuni titoli: *Zuppa di pesce*, 1990; *La bruttina stagionata*, 1996; *Vestito da sposa*, 2004; *I fiori del male*, 2015; *Seguimi*, 2016) e televisione (tra gli altri: *La stagione dei delitti*, 2004/2007; *I colori della gioventù*, 2005; *Anita Garibaldi*, 2011; *Nero Wolfe*, 2013); soggetto e sceneggiatura de *Le scandalose. Women in crime*, 2016